

# Napolipiu

Edizione napoletana de la Verità

MERCOLEDÌ  
10 NOVEMBRE 2004

Delegazione irachena a Napoli. Finziate decine di borse di studio

## Università campane in aiuto dell'ateneo di Nassiriya

Campania in prima linea per gli aiuti alla popolazione irachena nel campo della ricerca e dei progetti tecnico-scientifici. Borse di studio per dottorandi e studenti dell'Università di Nassiriya verranno, infatti, finanziate da 10 atenei italiani, dislocati prevalentemente al Sud. Il progetto di aiuto alla rinascita dell'Iraq è firmato dall'associazione "Il Campo" ed è sostenuto dalla Regione Campania, che sei mesi fa si è impegnata per prima nel contribuire alla rinascita dell'ateneo iracheno promuovendo programmi di scambio di studenti tra Napoli e Nassiriya e contribuendo alla formazione di docenti.

Al progetto prendono parte tre università napoletane (Federico II, Seconda università e Istituto Orientale), ma anche i tre atenei della Calabria, e quelli della Basilicata, di Camerino, di Bari, di Lecce e Roma 3. Ieri, a Napoli, sono iniziati gli incontri della delegazione dell'Università di Nassiriya, rappresentata dal Rettore **Reyad Sh Jabur** e dai presidi della Facoltà di Lettere, **Kamal Hyazr**, e Ingegneria, **Khudhyer Slaim Mushatat Al Fawazi**. Insieme a **Giuseppe Soriero**, presidente dell'associazione "Il Campo", i tre hanno incontrato il rettore della "Federico II" **Guido Trombetti** e **Antonio Bassolino** (presidente della Regione Campania che ha sostenuto finanziaria-

mente le prime 10 borse di studio per dottorandi). Un'altra decina di borse per studenti saranno garantite dalla "Federico II", altre tre dall'ateneo di Catanzaro. E si prevedono accordi con altre università.

Per rilanciare l'ateneo di Nassiriya, spiega il Rettore, sarebbero necessari almeno 600mila dollari. Le priorità sono la ricostruzione degli edifici bombardati e l'acquisto di pc e suppellettili (dalle stufe alle lavagne) per riprendere le lezioni e la ricerca. L'università si trova nella provincia di Dhi Qar dove opera il contingente militare italiano, ha un bacino di utenza di 5mila studenti, 4mila dei quali donne, con 150 professori e 400 impiegati; sei le attuali Facoltà (Biologia, Matematica, Inglese, Storia, Ingegneria e Arabo) e se ne vorrebbero inaugurare altre quattro (Legge, Chimica, Fisica e Agricoltura). Attualmente, operano già dieci docenti italiani, impegnati in un programma di assistenza tecnico-scientifica. «Abbiamo intenzione di creare una Facoltà delle Paludi che si occupi del sistema ambientale della regione di Nassiriya distrutto sotto il regime di Saddam - conclude Soriero -. Quella è la zona della confluenza delle acque del Tigri e dell'Eufrate, con un immenso patrimonio archeologico da salvare e un'importanza strategica per l'intera economia irachena».